

## COMUNICATO STAMPA

**Green Pass. Confartigianato Imprese Trasporti “Chiediamo al Governo maggiori chiarimenti sulla norma per gli autotrasportatori: diversamente si rischia di compromettere la lenta e faticosa ripresa”**

**Associazioni  
Federate**

**ALESSANDRIA**  
Spalto Marengo  
Palazzo Pacto”  
Tel 0131/28.65.11  
Fax 0131/22.66.00  
e-mail  
infoartigiani@confartigianatoal.

**ASTI**  
P.zza Cattedrale, 2  
Tel 0141/59.62  
Fax 0141/59.97.02

e-mail  
info@confartigianatoasti.com

**BIELLA**  
Via Galimberti, 22  
Tel 015/855.17.11  
Fax 015/855.17.22  
e-mail  
biella@biella.confartigianato.i

**CUNEO**  
Via 1° Maggio, 8  
Tel 0171/45.11.11  
Fax 0171/69.74.53  
e-mail  
confartcn@confartcn.com

**PIEMONTE ORIENTALE  
(NO-VCO-VC)**  
Via S. F. d'Assisi, 5/d  
Tel 0321/66.11.11  
Fax 0321/62.86.37  
e-mail  
info@artigiani.it

**TORINO**  
Largo Turati, 49  
Tel 011/506.21.  
Fax 011/506.21.00  
e-mail  
info@confartigianatorino.

**“Necessità di garantire omogena applicazione della norma su tutto il territorio nazionale che andrebbe rispettata dai lavoratori nazionali e da quelli stranieri, per non incorrere ad alcuna forma di alterazione del mercato”**

Gli artigiani hanno sempre sostenuto il green pass anche se a livello pratico, l'estensione dell'obbligo a tutti i lavoratori potrebbe comportare alcune criticità, soprattutto per alcune categorie produttive come quelle degli autotrasportatori.

“Chiediamo al Governo maggiori chiarimenti sulla norma per la categoria degli autotrasportatori: diversamente si rischia di compromettere la lenta e faticosa ripresa e di penalizzare un intero settore già duramente provato dalla crisi sanitaria”. **È il grido d'allarme degli autotrasportatori di Confartigianato Piemonte, rappresentati dal presidente regionale di categoria Aldo Caranta che chiede al Governo maggiore chiarezza prima che scatti l'obbligo del green pass per i lavoratori, previsto per il 15 ottobre, per scongiurare l'aggravamento della difficoltà di reperire autisti.**

“Il Green Pass crea problemi che si potrebbero evitare con l'obbligo caccinale – commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** – vista l'imperatività di non vanificare i sacrifici fatti nel lockdown, accelerare la ripresa economica e fornire una motivazione aggiuntiva per vaccinarsi. Le aziende sono pronte, ma sono le modalità operative che potrebbero generare importanti criticità. Inoltre sarebbe ora che lo Stato si comportasse da tale e ritornasse a garantire i pilastri fondamentali del vivere civile, come la salute”.

“Vogliamo inoltre evidenziare – continua **Caranta** – la necessità di garantire l'omogena applicazione della norma su tutto il territorio nazionale che andrebbe rispettata dai lavoratori nazionali e da quelli stranieri, per non incorrere ad alcuna forma di alterazione del mercato”.

**“Il Governo – conclude Felici – avrebbe dovuto, però, assumersi la responsabilità della salute dei cittadini non attraverso l’estensione dell’obbligo del Green Pass a tutti i lavoratori, ma attraverso l’obbligo vaccinale - Attendiamo, inoltre, un chiarimento da parte del Governo sulla portata finale del testo dell’art. 3 del Decreto Legge n. 127/2021, perché a nostro avviso c’è poca chiarezza nell’interpretazione per le imprese con meno di 15 dipendenti”.**

**L’auspicio di Confartigianato trasporti del Piemonte, insomma, è che si possano chiarire i dubbi sull’applicazione del decreto per arrivare a un risultato definitivo ed omogeneo che possa garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, ma anche procedure compatibili con l’organizzazione e la pianificazione del lavoro degli autotrasportatori.**

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 331/9332430